

Rassegna grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **46 (1977)**

Heft 1

PDF erstellt am: **20.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Rassegna grigionitaliana

Mancheremmo ad un nostro dovere se in questa rassegna non ricordassimo due grigionitaliani recentemente scomparsi, l'uno e l'altro benemeriti, se pure in misura diversa, dei nostri studi storici.

Dott. Francesco Dante Vieli

Il *dott. Francesco Dante Vieli*, nativo di Roveredo e tenacemente attaccato al suo borgo e alla sua valle, si è spento a Berna al principio di dicembre. Era vicino ai 94 anni, essendo nato a Roveredo nel 1883. Si era laureato in lettere all'Università di Friburgo con una tesi sul poeta romancio Gian Caspar Muoth. Entrato al servizio della cancelleria federale come traduttore sarebbe salito fino alla responsabilità di capo del segretariato di lingua italiana. Gli impegni del funzionario non gli lasciarono che ritagli di tempo per la continuazione della sua attività letteraria e di ricerca storica. Nonostante tale limite il Vieli ha dato alla stampa grigionitaliana, particolarmente all'*Almanacco dei Grigioni*, fin verso al 1930, alcune gustose novelle ambientate nella Mesolcina.

Né va dimenticato che si deve a lui la sezione dedicata al Grigioni Italiano nella grossa antologia *Scrittori della Svizzera Italiana* pubblicata a Bellinzona poco prima della seconda guerra mondiale. (1936)

Ma l'opera che diede al dott. Vieli il merito di autorevole storico del Moesano fu la « *Storia della Mesolcina* », apparsa a Bellinzona nel 1930, ormai esaurita nel commercio, ma gelosa-

mente conservata da mesolcinesi e calanchini che vogliono rifarsi al proprio passato non sulle infide tracce della leggenda e dei particolari episodici, ma su una seria sintesi basata sull'indagine critica dei documenti. Quasi mezzo secolo di studi storici e di acute analisi di archivi pubblici e privati, di protocolli e di libri di contabilità e l'investigazione diretta del nostro suolo (preistoria!) e dei nostri monumenti hanno poi aggiunto non poco alla conoscenza della storia della Mesolcina. Si pensi solo alla grande messe di notizie e di giudizi che dobbiamo a A. M. Zandralli (e non solo per quanto concerne i Magistri moesani), a Gertrude Hofer-Wild per tutta l'età dei de Sacco, ad Erwin Poeschel per i monumenti artistici, sacri e profani, alla « *Storia del Capitolo dei Santi Giovanni e Vittore* » per la storia religiosa delle due Valli fino al 1885. Ci si persuaderà che la « *Storia del Moesano* » va oggi completata in base alle sopravvenute scoperte archeologiche di Castaneda, di Santa Maria, di Roveredo / Tre Pilastrì, di Cama, di Verdabbio e di Mesocco, che essa dovrà tener conto degli studi che vennero dopo il 1930 e che non potrà tralasciare le vicende della regione fino ai nostri giorni, particolarmente per quanto concerne l'evoluzione economica, culturale, socio-politica, demografica ecc. Sarà, una tale storia, la più valida conferma dell'importanza fondamentale dell'opera di *Francesco Dante Vieli* per l'arco di tempo di sette secoli, dal 1200 al 1907.

E confermerà pure quanta riconoscenza la Mesolcina deve a questo

suo figlio che, se pur trapiantato a Berna per quasi settant'anni, è rimasto tenacemente attaccato, con l'amore e con l'opera, alla valle che gli diede i natali.

Walter Dietler

Come il Vieli, anche *Walter Dietler* non discendeva da famiglia grigionitaliana. Fu però uno degli uomini più convintamente fedeli alla terra grigionitaliana. Anche lui, trasferitosi a Berna come funzionario delle dogane, non dimenticò Brusio e la Valle di Poschiavo. Ne indagò la storia nel campo che era più vicino al suo lavoro, quello dei confini fra Poschiavo e Tirano, che nel 1803 sarebbero diventati elemento del confine fra la Svizzera e l'Italia. I risultati delle sue ricerche apparvero, in lingua tedesca, nella rivista delle dogane svizzere.

Ma il suo lavoro più meritorio è stato quello di raccogliere nell'archivio federale a Berna le copie di tutti i documenti che si riferissero a questi confini. I documenti, conservati in diversi archivi in Svizzera e all'estero, erano stati copiati in occasione delle definitive rettifiche del confine. Walter Dietler li ha ricopiati dal primo all'ultimo e li ha messi a disposizione dell'archivio comunale di Brusio in due grosse cartelle che rappresentano un materiale fondamentale e completo che da altri dovrà essere elaborato.

Tuttavia, l'attaccamento al Grigioni Italiano Walter Dietler lo ha dimostrato più chiaramente con la generosa attività nel comitato della Società dei Grigionitaliani di Berna, che resse come presidente per diversi anni, e come dinamico animatore della commissione di propaganda della PGI. Durante la sua presidenza il compian-

to amico svolse intensa e largamente impegnativa azione per diffondere maggiormente la nostra rivista fra gli abitanti e gli amici del Grigioni Italiano. Anche di questo gli sono debitori i Quaderni Grigionitaliani e le Valli.

La scomparsa di due uomini politici:

dott. Gion Darms

dott. Andrea Gadiant

A pochi giorni di distanza l'uno dall'altro sono scomparsi due esponenti di punta della politica cantonale grigione degli anni della seconda guerra mondiale e dell'immediato dopoguerra: *Gion Darms*, già consigliere di Stato (1944 - 1950) e deputato al Consiglio degli Stati, e *Andrea Gadiant*, consigliere di stato dal 1939 al 1947 e consigliere nazionale per ben 35 anni, dal 1925 al 1959. Su due fronti ben diversi, ed a quei tempi accanitamente contrastanti, i due uomini politici hanno generosamente operato per il bene del Grigioni.

Oberlandese e cattolico-conservatore il primo, prettigoviese, riformato e fondatore del partito democratico grigione il secondo, combatterono ciascuno per la propria idea, ma anche per il benessere economico del Cantone che allora era fra i più poveri e depressi della Svizzera.

Con prudente diplomazia Darms, con impetuosa radicale passione politica Gadiant, hanno contribuito, negli anni dell'immediato dopoguerra, a rinviare la vita economica del Grigioni. Dell'uno non si può dimenticare l'impulso dato alla revisione della procedura civile, alla legislazione per

la protezione dei beni naturali e culturali, alla propaganda turistica nella sua qualità di membro della centrale svizzera per il turismo. Dell'altro non sarà dimenticata la franca lotta contro le ideologie totalitarie, la lungimirante politica per lo sfruttamento delle forze idriche delle nostre montagne, la più cospicua ricchezza del Cantone e della maggior parte dei

Comuni grigioni. È doveroso ricordare questo ai nostri giovani, ché da alcuni anni si era fatto il silenzio attorno ai due uomini di stato d'un tempo. E non c'è da meravigliarsene: Gion Darms è scomparso improvvisamente tre giorni prima dell'ottantesimo compleanno, Andreas Gadiant nel suo ottantacinquesimo anno di età.

Votazioni federali e cantonali del 26 settembre 1976

	Articolo costituz. Radio e TV		Assicurazione resp. civile autoveicoli e biciclette		Art. 19 ¹⁾ Costituzione cantonale		Legge cant. imposte	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
BREGAGLIA								
Bondo	4	18	6	16	11	8	5	14
Castasegna	23	30	11	43	24	22	26	23
Soglio	5	22	7	22	10	17	10	23
Stampa	16	25	8	39	17	21	13	32
Vicosoprano	18	20	10	20	18	19	17	24
	66	115	42	140	80	87	71	116
BRUSIO	104	145	48	207	113	138	117	144
CALANCA								
Arvigo	10	17	4	27	9	15	20	7
Augio	7	10	2	16	5	6	8	9
Braggio	3	16	1	18	5	11	4	12
Buseno	1	5	2	4	2	3	2	3
Castaneda	11	23	8	28	20	13	18	15
Cauco	2	10	5	8	1	9	4	10
Landarenca	5	1	—	6	5	1	3	3
Rossa	3	10	1	12	4	9	2	12
S.ta Domenica	4	6	1	9	3	7	2	8
S.ta Maria	7	9	5	12	9	6	11	6
Selma	2	1	—	4	1	1	2	2
	55	108	29	144	64	81	76	87
MESOCOCCO								
Lostallo	21	32	17	37	19	29	24	29
Mesocco	41	95	52	89	61	71	56	81
Soazza	26	18	5	39	10	30	13	26
	88	145	74	165	70	130	93	136
POSCHIAVO	447	793	204	1056	489	732	532	734
ROVEREDO								
Cama	5	16	2	19	6	13	2	20
Grono	26	53	24	55	27	41	27	47
Leggia	4	3	3	5	3	5	4	4
Roveredo	61	75	50	88	82	47	68	65
S. Vittore	21	43	10	53	29	29	28	31
Verdabbio	2	5	3	4	6	1	5	1
	119	195	92	224	153	136	134	168
Grigioni Italiano	879	1 501	489	1 936	969	1 304	1 023	1 385
Cantone	12 160	18 322	6 044	24 789	15 572	13 525	11 345	19 520
Confederazione	531 747	695 541	301 760	939 379				

1) Competenza al Gran Consiglio per misure di lotta contro la disoccupazione.

Votazione federale del 6 dicembre 1976

	Decreto sulla moneta e sul credito		Controllo dei prezzi		Iniziativa POCH per 40 ore sett.	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
BREGAGLIA						
Bondo	22	10	28	9	6	32
Castasegna	35	23	56	11	16	53
Soglio	24	13	36	9	6	46
Stampa	55	31	81	20	6	95
Vicosoprano	55	18	78	11	10	82
	191	95	279	60	44	308
BRUSIO	207	141	296	76	46	329
CALANCA						
Arvigo	24	1	28	—	1	29
Augio	18	7	24	2	1	26
Braggio	8	9	18	5	4	24
Buseno	11	4	10	5	2	13
Castaneda	26	17	42	5	10	37
Cauco	12	5	16	4	1	19
Landarenca	1	5	5	1	—	6
Rossa	15	10	23	3	2	24
S.ta Domenica	7	5	10	2	3	9
S.ta Maria i. C.	16	7	24	1	8	17
Selma	5	1	12	—	—	12
	143	71	212	28	32	216
MESOCCO						
Lostallo	36	20	51	11	16	48
Mesocco	186	71	238	30	117	157
Soazza	65	19	81	9	26	68
	287	110	370	50	159	273
POSCHIAVO	931	417	1145	242	150	1278
ROVEREDO						
Cama	42	19	59	5	21	44
Grono	108	41	135	25	45	119
Leggia	17	7	26	1	10	17
Roveredo	241	64	280	46	138	186
San Vittore	77	30	96	14	34	79
Verdabbio	10	3	14	—	5	12
	495	164	610	91	253	457
Cantone	23 623	12 152	30 607	7 684	4 708	34 174
Grigioni Italiano	2 254	998	2 912	547	684	2 861
Confederazione	1 108 414	466 923	1 365 693	299 572	370 439	1 314 124